

Le Misure alternative e lo sguardo della società

Spunti e osservazioni circa una prospettiva di reazione sociale

Mauro Bardi, Ph.D.

Criminologist and Criminal Lawyer



Le misure alternative sono generalmente considerate nella prospettiva:

- della legge e degli organi che applicano le legge;
- del trasgressore che vi si sottopone.



E' necessario quindi svolgere alcune riflessioni e fissare dei punti per impostare una indagine circa le relazioni tra misure alternative e:

- il pensiero delle vittime;
- il pensiero della società che osserva lo svolgersi delle dinamiche criminali, disciplinari e punitive.



Una premessa di metodo.

Gli istituti della criminologia sono da considerarsi come un costrutto.

In altre parole: i diversi concetti che riguardano la nostra disciplina – ad esempio la pena muraria – possono assumere, nel modo di pensare di un osservatore, significati e funzioni anche differenti da quelli legali ed istituzionali.



Quindi.

Come la società (osservatori generalizzati e vittime) concepisce le pene murarie?

Quali significati attribuisce alle pene murarie?

Infine: quali funzioni ricollega alle pene murarie?



Vediamo di ricostruire.
Le pene murarie viste come
vendetta, risposta retributiva.
Al male si risponde con il
male.



Il commiato da Hegel segna il transito verso una concezione della privazione della libertà funzionale alla prevenzione generale e speciale. E' una soluzione tecnica che si può distaccare dal modo di pensare e vedere degli «altri generalizzati» e delle vittime.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

La privazione della libertà può essere vista come «risarcimento» (o soddisfazione) per la sofferenza irrogata e subita dalla vittima.

Vittima e altri spettatori della scena sociale possono considerare, come riparazione del danno, la pena muraria scontata dal trasgressore.

Conseguenze in caso:

- di reati di danno;
- conseguenze in caso di reati di pericolo.



Privazione della libertà e
risocializzazione.

Da un punto di vista sociale sarebbe utile
indagare sul 'come' l'opinione comune
giudichi l'orientamento rieducativo
riconosciuto alla sanzione penale.

Congetturando si possono porre alcune
ipotesi.

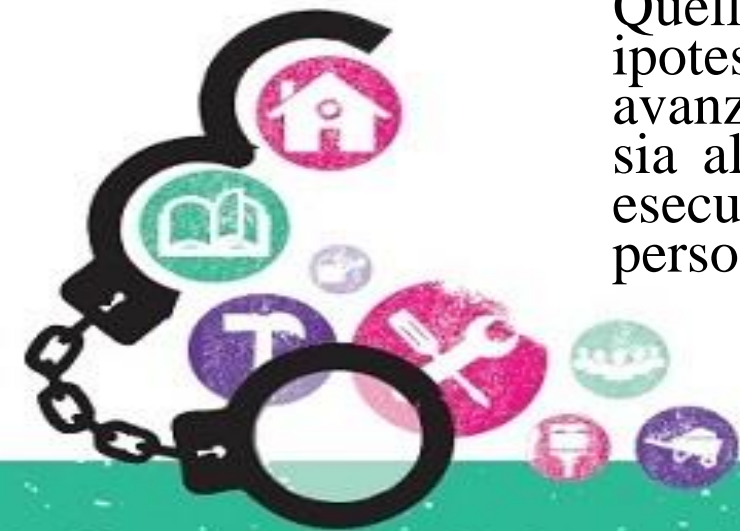


INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

Quella che si lega alla negazione della legittimità in sé del trattamento rieducativo: si tratta di una ipotesi che può porre in discussione la stessa rieducazione e considerare i colpevoli di reato come meritevoli solo di punizione afflittiva. Questa posizione aderisce appieno ad una concezione retributiva della pena.

Il senso di soddisfazione che questo modo di interpretare la pena è in grado di conferire sembra però limitarsi solo al periodo della sua durata di espiazione, in cui il colpevole è neutralizzato da un punto di vista fisico, e cessa nel momento in cui costui torna in libertà. Pertanto la soddisfazione data dalla pena vendicativa è *a scadenza*; ed il problema della insicurezza si ripropone in termini non facilmente prevedibili *a fine pena*.

Quella che si lega alla concreta efficacia del trattamento rieducativo: è una ipotesi più moderata che, non escludendo un concetto di pena utilitaria, può avanzare dubbi circa l'adeguatezza della rieducazione che può essere riferita, sia alla sfiducia nei confronti delle competenze del complessivo apparato di esecuzione penale che alla sfiducia di poter utilmente rieducare soggetti dalla personalità particolarmente callosa e resistente.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

Dobbiamo affermare che un approccio nei confronti delle misure alternative al carcere debba tener conto non solo degli organi giudiziari esecutivi e dei condannati, ma anche dello sguardo che proviene dagli spettatori esterni.

E ciò in considerazione del fatto che, le stesse misure, hanno la caratteristica di prevedere l'espiazione della sanzione in regime di relazione e contatto tra il trasgressore e la società.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

Vi è da chiedersi oltretutto come, in un periodo caratterizzato da forti timori per il crescere dell' enfasi sui fenomeni criminali e talvolta da derive pericolose verso politiche di *Tolleranza Zero* nei confronti dei devianti, l' opinione pubblica possa reagire verso la progressiva riduzione della esecuzione carceraria.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

Al giorno d'oggi la decisione politica – specie in ambito penale e criminale – deve fare i conti con l'atteggiamento dei cittadini e deve catturare continuamente il loro consenso. In questo modo è facile pensare che riforme penali tendenti al superamento della pena muraria ed all'allargamento di modalità di espiazione più aperte al mondo, possa costituire anche un motivo di contrasto con l'opinione pubblica, che spesso richiede soluzioni e ricette nette, radicali e sbrigative per affrontare e risolvere i problemi della prevenzione speciale.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

Su questo è necessaria forse un'opera di carattere educativo ed informativo generale (cioè rivolta a tutti) che possa evidenziare come la reclusione carceraria ed il conseguente isolamento non sono più in grado di contenere le spinte criminali e, corrispettivamente, di ridurre il timore per il crimine.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

E' necessario che si comprenda che la vittima del reato non riporta una reale soddisfazione dalla incarcerazione del colpevole; che la collettività non è più sicura se i delinquenti vengono per un certo tempo isolati dal mondo; e che il 'fare giustizia' in senso avanzato e più adeguato non significa rispondere con la pena carceraria, ma è un risultato che si ottiene attraverso un processo complesso.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

Un processo che prenda in considerazione non solo una dichiarazione di responsabilità contenuta in una anonima, esterna e formale sentenza di condanna, ma specialmente la valorizzazione di un percorso che porti il colpevole ad una assunzione di responsabilità per i fatti commessi; che lo conduca a prendere in considerazione il dolore e il danno causato alla vittima e lo strappo di carattere relazionale nei confronti della comunità.



INTERNATIONAL CONFERENCE
ALTERNATIVES TO IMPRISONMENT
Identificazione e Scambio di Buone Prassi

In questa prospettiva il primo passo di questo processo è rappresentato dalla comprensione che il silenzio serbato tra le mura e la incomunicabilità non favoriscono il reinserimento sociale, che invece deve imboccare la strada della parola, del confronto, dell'ascolto, del lavoro e dell'impegno a riparare e a comprendere.

Riparare il danno e il dolore provocato.

Comprendere i significati che il trasgressore ha attribuito alla sua condotta.

